



Non solo bistecche...

Giovanni Ballerini, *Animali amici della salute : curarsi con la Pet Therapy*, Xenia, c1995



L'animale come strumento terapeutico. *Animali amici della salute* si presenta come un testo di base per orientarsi nel campo della Pet Therapy, una disciplina relativamente recente che ha sperimentato l'impiego degli animali per il trattamento terapeutico di diverse patologie psicologiche e comportamentali. Tra i meriti di questo testo di carattere divulgativo annoveriamo il fatto che non trascuri d'interrogarsi sulla natura del rapporto uomo/animale. ❶

Marzia Giaccon, *Pet therapy : psicoterapia con l'aiuto di amici del mondo animale*, Edizioni mediterranee, c1992



L'animale come strumento terapeutico.

Meno spietata dell'alimentazione carnea, meno inquietante della bioingegneria animale, la pet therapy si presenta come un indirizzo terapeutico in cui gli animali di solito sopravvivono al loro utilizzo. Questo testo presenta i risultati fin qui raggiunti da questo approccio e le basi teoriche. ❷

Kirsten Kuhnert, *Ogni giorno un piccolo miracolo : il dono dei delfini*, TEA, 2001



L'animale come strumento terapeutico. Pet Therapy è anche delfinoterapia; in questo libro una madre racconta di come un delfino abbia aiutato il figlio in coma sulla via di una lunga guarigione. Una testimonianza commovente, che forse ha poco a che fare con i miracoli e molto di più con una troppo spesso disconosciuta affinità tra diverse forme viventi. ❸

Montagner Hubert, *Il bambino, l'animale e la scuola*, Alberto Perdisa Editore, c2001



Gli animali come strumenti per la didattica. Le applicazioni, nella pratica pedagogica ed educativa, delle ricerche nel campo dell'interazione dell'uomo con le altre specie sono esposte in questo testo, scritto da operatori francesi, e destinato a chi lavora con i bambini. ❹

Stefano Cagno, *Quando l'uomo si crede Dio : gli animali e l'ingegneria genetica*, Alberto Perdisa, c2003



Dall'utilizzo terapeutico degli animali, alla produzione di specie terapeuticamente utili: le tecniche dell'ingegneria genetica generano ormai da decenni esseri viventi mutanti, tra cui moltissimi animali, per un ampio ventaglio di scopi.

Ma le riserve, anche scientifiche, a questo filone di ricerca non mancano, e quest'opera, scritta da un medico, le elenca in modo molto persuasivo. ❺



Biblioteca Civica di Cologno Monzese – Vetrine 2004

Pietro Croce, *Vivisezione o scienza : la sperimentazione sull'uomo : il metodo epidemiologico, i computer, i metodi in vitro*, Calderini Edagricole, 2000



“L’antivivisezionismo non è zoofilia ma preoccupazione per la salute dei propri simili. La cultura antivivisezionista è molto più scientifica di quella millantata dai vivisezionisti che non si rendono conto del medioevo culturale in cui vivono e operano: troppo pigri, o troppo interessati, per emanciparsi da un facile conformismo e dedicarsi a metodi di ricerca non aleatori”. Questo libro tratta in maniera scientifica quanto spesso la ricerca tradizionale, basata sulla vivisezione, si dimostri inefficace e addirittura letale per la sopravvivenza dell’essere umano, mentre gli innumerevoli metodi alternativi dimostrano di essere sempre più validi.

6

Stefano Cagno, *Gli animali e la ricerca : viaggio nel mondo della vivisezione*, Muzzio, c1997



L’autore, membro autorevole del Comitato Antivivisezionista e laureato in Medicina e Chirurgia, fa, in questo libro, il punto sulle incongruenze scientifiche, sulle atrocità ancora diffusamente perpetrate, sulle diverse tendenze dell’universo antivivisezionista, sulla storia del movimento, dai suoi primordi alla situazione attuale e sulle leggi che regolamentano il fenomeno in Italia. Il tutto con dati autentici, ricerche inedite scientificamente autorevoli, materiale di archivio interessante e vario.

7

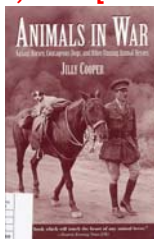
Eugenio Buccioli, *Animali al fronte : protagonisti oscuri della grande guerra*, Ediciclo, c2003



Cos’hanno in comune cavalli, muli, piccioni, cammelli, orsi, cani, buoi, delfini, galline e caprioli? Queste e tante altre specie animali condividono l’orrendo destino di essere usati come utensili e strumenti da guerra. Un po’ di pietà e di doverosa memoria per le atrocità loro inflitte dalla bestia umana in quest’opera di documentazione storica.

8

Jilly Cooper, *Animals in war : valiant horses, courageous dogs, and Other Unsung Animal Heroes*, Globe Pequot Press, 2002 [in lingua inglese]



Tributo al ruolo che gli animali hanno avuto - ed hanno - nelle guerre, dall’antichità ai giorni nostri (anche se le ricerche di Cooper si concentrano sulla I e la II Guerra Mondiale): piccioni viaggiatori, cani antimina o paracadusti, bestie da soma (cavalli, elefanti, asini, muli) cammelli, mascotte... I fatti, per lo più tragici, sono raccontati con profonda compassione; non mancano comunque episodi curiosi e divertenti. In seguito alla scrittura di questo libro, intorno al 1999, l’autore riuscì nell’intento di costituire l’*Animals in War Memorial Fund*; un monumento, situato a Londra (Park Lane), è stato eretto per ricordare le sofferenze subite dagli animali durante le guerre, oltre che promuovere la crescita morale degli uomini.

9

Novivisezione : una introduzione all’antivivisezionismo scientifico: Per conoscere, approfondire, partecipare, Novivisezione.org, 2003. [CD-ROM]



Questo CD-ROM offre una panoramica introduttiva al mondo dell’antivivisezionismo che illustra gli orrori e gli errori della sperimentazione animale. Contiene materiale per poter allestire una mostra, una sezione di approfondimento per capire meglio i motivi in base ai quali la vivisezione è da considerarsi un errore scientifico, un elenco di link verso siti esterni, spunti e suggerimenti per chi deciderà di essere attivo e darsi da fare in prima persona. A cura del movimento Novivisezione (<http://www.novivisezione.org>) .

10

Bibliografia a cura di L. Cumino, C. Giavoni chiusa in data 01/12/04

“Quello che c’è di fuori, lo sappiamo soltanto dal viso animale”
Rainer Maria Rilke. *Elegie d'Innesi*. VIII-5, 6